

Intelligenza artificiale per salvare l'agricoltura

IL PROGETTO

Tra i 70 e gli 80 milioni di euro di progetti e investimenti per la lotta ai cambiamenti climatici, che influiscono sulle piogge e la disponibilità idrica per il territorio, con particolare riferimento all'irrigazione e quindi alla salvaguardia dell'agricoltura. È il programma del Consorzio di bonifica Lazio sud-ovest, illustrato ieri nella conferenza stampa dei vertici dell'ente per fare il punto sull'attività consortile.

È stato il presidente, Dino Conti, a presentare una situazione complessa: «Non è solo la diminuzione della quantità di pioggia, il vero problema è il modo in cui l'acqua cade sul terreno: sono sempre più frequenti fenomeni accentuati e quella che cade in modo intenso viene persa». Per questo, «occorre contrastare i cambiamenti climatici. C'è la difesa idraulica, con lavori programmati sul canale Elena e suoi affluenti; sul Serciella, con manutenzione del canale; del Pedemontano a Fondi. Per il canale Sisto, è programmata una manutenzione straordinaria. Abbiamo anche il progetto di utilizzo delle acque reflue derivanti da tre depuratori, manca solo la certificazione di Acqualatina per l'acqua in tabella. A breve, ci sarà la

manutenzione su 20 impianti di bonifica, su 32 in tutto, per renderli più confacenti alle esigenze di bonifica. Uno dei lavori più grandi della storia sarà la sistemazione idraulica dell'Ufente-Linea-Pio VI, con realizzazione di un invaso naturale da 8 milioni di metri cubi di acqua: non solo dobbiamo razionalizzare l'utilizzo dell'acqua, ma anche creare le condizioni per l'accumulo; su questo, siamo alla fase conclusiva della progettazione». Ci sono poi manutenzioni straordinarie previste sull'impianto irriguo di Campo Soriano, e le sistemazioni dei canali Cardito e Trani.

PARATOIE INTELLIGENTI

Ma il fiore all'occhiello è il sistema di paratoie eletrocomandate gestite da intelligenza artificiale in apertura e chiusura. Oggi le paratoie sono manuali, gestite dagli operatori del consorzio: domani 130 di queste gestiranno in maniera automatica il

►Meno piogge e fenomeni estremi
Maxi investimento del Consorzio

►Un sistema di 130 paratoie automatiche gestite da AI per regolare i flussi idrici



La conferenza stampa del Consorzio di Bonifica, al centro il presidente Dino Conti

Nel 2026 sindaci e consiglieri comunali tornano alle urne per il rinnovo dell'organo

Provincia, passa l'ultimo bilancio di Stefanelli

IL CONSIGLIO

Per il presidente, si voterà entro il 15 marzo; per il Consiglio, forse entro metà giugno; ogni decisione sarà presa a gennaio. So-



re destinate a un eterno limbo: sono parte della Repubblica». «Non si tratta di un riconoscimento istituzionale, ma della necessità di garantire risorse, funzioni chiare e strumenti adeguati per operare efficacemente. Ma

vio della progettazione della nuova scuola a Ponza); 9 milioni di euro su ambiente e rifiuto e supporto ai Comuni; 5 milioni di euro sulla macchina amministrativa. Attenzione poi alla transizione digitale, con il supporto

Latina in questi giorni si è vestita a "festa" per celebrare le festività natalizie, ma anche per la ricorrenza dei 93 anni dall'inaugurazione. Nel 2032 la città vivrà il suo centenario

passaggio o meno dell'acqua sui canali. È un sistema che è stato copiato da quanto viene fatto in Australia; costerà 8 milioni di euro finanziati da Pnrr, e sarà completato entro il 2026: sarà l'intelligenza artificiale a valutare la portata del canale e la richiesta lungo le sue sponde, aprendo o chiudendo di conseguenza le paratoie.

«Noi ragioniamo su come salvare l'agricoltura del territorio - ha spiegato il direttore, Natalino Corbo - a Ninfa, ora, abbiamo deflussi inferiori a quelli di questa estate: rischia di morire non solo Ninfa, ma tutta l'agricoltura. Ecco perché stiamo pensando a strumenti per la salvaguardia e anche per lo sviluppo dell'agricoltura». Le paratoie porteranno dunque un duplice vantaggio: da un lato, risparmiare 20 milioni di metri cubi l'anno; dall'altro anche il risparmio energetico, in quanto quest'acqua dovrebbe essere sollevata dalle pompe.

E il Consorzio spende molto in energia elettrica: 4,8 milioni di euro l'anno per una media di 18 milioni di chilowatt/ora per gestire 32 impianti idrovori, 15 impianti di irrigazione, per sollevare na media di 221 milioni di metri cubi di acqua e redistribuirne 21 milioni da impianti a pressione e 60 da scorrimento di canali. «Il nostro lavoro è sempre più complicato - ha concluso il presidente Conti - nel 2025 l'irrigazione ha segnato un dato negativo su quasi tutte le sorgenti. Non c'è stata area che non sia andata in sofferenza, e abbiamo dovuto fare i turni. Dobbiamo lavorare per contrastare i cambiamenti climatici perché allo stato attuale non accumuliamo nulla: tutto quello che arriva, si perde».

Andrea Apruzzese

© RIPRODUZIONE RISERVATA